Scritto da Red.
Sabato 06 Dicembre 2025 20:53



BENEVENTO – Trasferta amara per la Scandone Avellino che esce sconfitta dal derby contro la Miwa Benevento, nell'undicesima giornata del campionato di serie B Interregionale, al termine di una gara rocambolesca e dal finale nervosissimo. Dopo un primo tempo giocato su livelli altissimi, con intensità, ritmo e grande solidità difensiva, i biancoverdi si sono progressivamente sciolti nella seconda parte del match. A incidere è stato soprattutto il netto calo di aggressività in difesa, accompagnato da un nervosismo crescente che ha finito per spezzare continuità e lucidità alla squadra. Un clima acceso, alimentato anche da alcune scelte arbitrali finite nel mirino delle proteste, ha fatto il resto, trasformando una partita ben interpretata per lunghi tratti in una sconfitta che lascia più di un rammarico. Alla Scandone non è bastata una prestazione superlativa di Cantone chiusa con 20 punti. La Miwa s'impone con il punteggio di 76-70, mentre il roster di coach Carone incappa nella sua seconda sconfitta stagionale.

Al pronti via coach Carone schiera Vitale e Tonello al posto degli infortunati Beck e Duranti; mentre coach Parrillo è costretto a rinunciare allo squalificato Filipovic. Avvio decisamente contratto al PalaMiwa, con Scandone Avellino e Cestistica Benevento che faticano a trovare ritmo offensivo nei primi minuti di gara. Il primo quarto si gioca a punteggio basso, complice una lunga serie di errori al tiro e qualche pallone perso da entrambe le parti.

Subito interessante il confronto sotto le plance tra Acosta e Quarisa, protagonisti di un duello fisico che dà il tono alla partita e accende il pubblico. Avellino riesce a sbloccare per prima il tabellino affidandosi a Cantone e Vitale, bravi a capitalizzare le poche occasioni create in un contesto di grande equilibrio. Sul fronte Benevento, a tenere la squadra in scia ci pensa Murolo, autore dei canestri che permettono ai sanniti di restare agganciati al match. Il quarto si chiude così sul 12-8 in favore della Scandone Avellino, al termine di una frazione ruvida e più combattuta che spettacolare, con le due squadre ancora alla ricerca della giusta fluidità offensiva.

Nel secondo quarto la Scandone Avellino cambia decisamente marcia e costruisce un parziale

importante che le consente di allungare fino al +12. I lupi trovano finalmente continuità offensiva sfruttando con efficacia l'asse Quarisa-Vitale, che produce punti e gioco vicino a canestro, mentre il talento di Scanzi dà qualità e soluzioni importanti sul perimetro.

Benevento, al contrario, continua a vivere un momento complicato in attacco: i padroni di casa entrano in una fase di confusione, con tanti errori nella gestione dei possessi e percentuali al tiro molto basse, che impediscono qualsiasi tentativo di rientro. Avellino ne approfitta con lucidità, aumentando l'intensità su entrambi i lati del campo e prendendo progressivamente il controllo della gara, chiudendo il secondo periodo con un vantaggio che rispecchia l'andamento del quarto. 22-34 per i biancoverdi.

In avvio di terzo quarto la Scandone Avellino deve fare i conti con il ritorno deciso di Benevento, che rientra in campo con tutt'altro piglio. I padroni di casa alzano l'intensità, trovando in Giacomi e

Acosta i principali terminali offensivi: il ritmo cambia e il margine si assottiglia progressivamente. Benevento arriva così fino a due soli possessi di distanza dagli avversari, riaccendendo il Pala Miwa

e l'inerzia del match. Nel momento più delicato, però, la Scandone non si scompone: Avellino si affida all'esperienza di Cantone, che prende in mano la squadra, e con il contributo prezioso di Cioppa e Iannicelli respinge il tentativo di rimonta. La partita resta comunque in totale equilibrio. Al 30' 47-55.

Le triple di Murolo e Bongiovanni riportano a contatto i sanniti con la squadra di Carone. Time out obbligato per gli irpini che però non riescono a trovare la giusta quadra. Quando mancano poco più di cinque minuti, la Miwa ritorna ad un solo possesso dai biancoverdi grazie al canestro del solito Bongiovanni. Avellino non segna più e Murolo firma il canestro del sorpasso a tre dalla fine. Inizia una guerra di nervi, con diversi falli tecnici discutibili fischiati dagli arbitri, che portano anche all'espulsione di Cantone e di coach Carone. Benevento ha l'inerzia dalla sua parte e riesce a portare a casa una vittoria clamorosa. La partita termina con il punteggio di 76-70 per i padroni di casa.

Queste le dichiarazioni di coach Carone al termine della gara: "È stata una gara sporca,

complimenti a Benevento che ci ha creduto fino in fondo ed è stata brava a portarla a casa. Noi, dopo un primo tempo di grande intensità e applicazione, siamo calati nella seconda frazione di gioco. Ci prendiamo ciò che abbiamo fatto di buono nella prima parte della gara e ci impegneremo al massimo per sistemare ciò che oggi non è andato come doveva".

Nel prossimo turno di sabato 13 dicembre, la Scandone Avellino ospiterà al Del Mauro San Paolo Ostiense.

Parziali: 8-12; 14-22; 25-21; 23-15

Tabellino

Benevento. Rianna 5, Morra, De Luca, Bongiovanni 12, Iommelli, Acosta 13, Murolo 23, Di Febo,

Giacomi 14, Miraglia 9

Coach Parrillo

Avellino. Scanzi 11, Piazza, Cioppa 7, Cantone 20, Ragusa 7, Quarisa 4, Iannicelli 5, Duranti ,

Tonello 2, Beck, Vitale 14,

Coach Carone